

IL CONVEGNO

Pedofilia on line: in 6 anni 173 arresti e 3.507 denunce

Tra il 2001 e il 2007, sono stati 155 i siti Internet chiusi in Italia per il loro contenuto pedopornografico, più di 250 mila quelli monitorati, 10.293 i siti segnalati all'estero. E ancora: 173 persone arrestate per pedofilia on line, 3.507 denunciate per pedofilia on line in stato di libertà, 3247 perquisizioni, 252.233 siti web monitorati. Sono i dati che il direttore del Servizio di Polizia postale e delle comunicazioni, Domenico Vulpiani, ha fornito ieri durante il convegno dal titolo "Pedopornografia e Internet: quali strategie per la tutela dei minori?". «Tra i soggetti monitorati il 99%

**La polizia postale:
«Nel 99% dei casi
sono uomini». I siti
controllati: 250mila**

sono uomini che, in alcuni casi, hanno inviato materiale pedopornografico agli agenti chiedendone di nuovo - ha spiegato Vulpiani - Le indagini, infatti, si sono basate per lo più sulla capacità di entrare nel

network mondiale che coinvolge anche l'Italia. Per questo anche la Microsoft ha fornito il suo valido aiuto nel cercare di creare un linguaggio comune tra le forze di polizia di tutti i paesi coinvolti». Al convegno promosso dalla Fondazione Mondo digitale di cui è presidente Tullio De Mauro e svoltosi al liceo Newton, partecipavano gli assessori capitolini Maria Coscia (Scuola) e Raffaella Milano: «I bambini vanno salvaguardati, per questo ci auguriamo che sulla vicenda di Rignano venga fatta luce presto. La scuola rimane un luogo fondamentale, ma per scongiurare fenomeni di questo tipo bisogna incrementare lo stretto rapporto di collaborazione tra scuola e famiglie e fare in modo che la società cambi completamente i suoi messaggi». In particolare per la Coscia i dati sulla pedofilia rischiano di essere «sottostimati, visto che nella maggior parte dei casi coinvolgono persone strettamente vicine alle vittime».